

**CONTRATTO DI PROGRAMMA
PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI TRACCIABILITA' DEI
RIFIUTI**

TRA

**REGIONE EMILIA ROMAGNA E
CONFSERVIZI EMILIA ROMAGNA**

CONTRATTO DI PROGRAMMA PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI

TRA

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile Lino Zanichelli, di seguito Regione,

E

Confservizi Emilia-Romagna, con sede in Bologna, rappresentata dal Presidente Graziano Cremonini, di seguito Confservizi,

Premesso che la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti:

- 1) stabilisce l'obiettivo di prevenire o ridurre al minimo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente(art.1);
- 2) riconosce il principio di "chi inquina paga" (art.14);
- 3) impegna gli Stati membri ad adottare misure affinché produzione, raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento dei rifiuti pericolosi siano eseguiti in condizioni tali da garantire la protezione dell'ambiente e della salute umana (art.17) e a tal fine prevede, tra l'altro, l'adozione di misure volte a garantire la tracciabilità dalla produzione alla destinazione finale ed il controllo dei rifiuti pericolosi, per soddisfare i requisiti informativi su quantità e qualità di rifiuti pericolosi prodotti e gestiti;
- 4) il comma 1 dell'art. 206 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" prevede che le pubbliche amministrazioni possano stipulare appositi accordi e contratti di programma con imprese di settore, soggetti pubblici e privati ed associazioni di categoria aventi ad oggetto, tra l'altro, l'attuazione di specifici piani di settore di riduzione, recupero e ottimizzazione dei flussi di rifiuti, nonchè l'impiego di sistemi di controllo del recupero e della riduzione dei rifiuti;

Preso atto che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.204 del 3 dicembre 2008 è stato approvato il Piano d'Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010, di seguito denominato "Piano d'Azione Ambientale";
 - il Piano d'Azione Ambientale ha individuato una specifica linea di intervento al punto 4.2.1. riguardante interventi per la tracciabilità dei rifiuti su area vasta regionale, prevedendo di destinare a tal fine fondi per complessivi €.2.000.000,00;
- Ritenuto opportuno, stante l'interesse dell'Amministrazione regionale a conoscere le dinamiche relative ai rifiuti in oggetto, dare corso ad iniziative sperimentali volte a renderne effettiva

la tracciabilità per identificarne i flussi lungo la filiera al fine del monitoraggio durante le varie fasi del processo, tenuto conto anche che lo strumento della tracciabilità è già previsto per i rifiuti speciali da diverse disposizioni legislative a livello statale, per le finalità ivi indicate (comma 1116 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; comma 3 bis dell'art. 189 del D.Lgs. n.152/2006; art.14 bis della legge n.102/2009);

Considerato che:

- Confservizi Emilia-Romagna promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi pubblici locali e rappresenta le aziende operanti a livello regionale nel segmento della raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti;
- il sistema associativo Confservizi Emilia-Romagna, interagendo con gli Enti Locali e - attraverso le imprese associate - con gli utenti dei servizi pubblici, può assolvere alla funzione di sviluppo, sperimentazione e realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti in oggetto in conformità alla Direttiva 2008/98/CE;

Ravvisati elementi di interesse comune tra le parti relativamente alla sperimentazione di interventi di tracciabilità di rifiuti in oggetto, stante che tali interventi possono contribuire attivamente alla programmazione di un sistema sostenibile di gestione dei rifiuti, suscettibile di innovazioni tese a migliorarne l'efficienza attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte e la messa in rete di tutti gli «attori della filiera»;

Precisato che gli interventi specifici che si ritengono idonei ai fini della tracciabilità saranno prioritariamente rivolti a sviluppare specifiche azioni pilota sui rifiuti in oggetto e i relativi flussi di dati che non ricadono nel sistema nazionale di tracciabilità sopra ricordato;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO DI PROGRAMMA:

Articolo 1

PREMESSE

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Programma.

Articolo 2

OGGETTO E OBIETTIVI DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Il presente Contratto di Programma, nel rispetto delle disposizioni delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, tramite l'utilizzo di specifiche tecnologie e di software dedicati per la tracciabilità fisica e documentale, persegue l'obiettivo di avviare azioni pilota finalizzate a:

- 1) determinare le produzioni specifiche/rese di intercettazione per categoria di utenza;
- 2) implementare metodi puntuali di rilevazione dei conferimenti;
- 3) elaborare strumenti di certificazione per la realizzazione di sistemi di verifica delle frazioni recuperabili dei rifiuti urbani e la creazione di nuove procedure, focalizzate alla trasparenza e alla rendicontazione di tutti i processi coinvolti;
- 4) mettere a punto un processo di comunicazione ambientale coerente e validato da soggetti terzi.

Articolo 3

RISORSE FINANZIARIE

La Regione, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, si impegna a mettere a disposizione risorse pari ad €. 2.000.000,00 disponibili sul capitolo "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI ALLE IMPRESE E AI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI E PROCESSI FINALIZZATI ALLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI" del bilancio 2010.

Resta a carico dei beneficiari del finanziamento regionale la quota parte delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

Articolo 4

AZIONI FINANZIABILI

Le azioni finanziabili in coerenza con gli obiettivi previsti riguardano:

- l'acquisizione di attrezzature a perdere da fornire all'utenza e/o l'acquisizione di sistemi di ingegnerizzazione dei contenitori stradali e/o di sistemi di pesatura nelle stazioni ecologiche/centri di raccolta per tracciare il conferimento dei rifiuti;
- l'acquisizione di dispositivi tecnologici per tracciare il percorso degli automezzi, mappare i singoli contenitori, riconoscere l'utenza connessa, quantificare i singoli conferimenti;
- la sperimentazione di tecnologie e tecniche per tracciare i flussi di rifiuti urbani avviati a recupero;
- lo sviluppo di sistemi di certificazione e di disciplinari operativi relativi al miglioramento di sistemi esistenti o all'implementazione di nuovi sistemi, focalizzati alla trasparenza e rendicontazione (flussi e dati) di tutti i processi e gli attori coinvolti;

- l'acquisizione di strumenti automatizzati e di facile utilizzo per rendere trasparente l'intero processo di gestione del rifiuto compresa la realizzazione di strumenti informativi con accesso condiviso;
- l'effettuazione di attività di monitoraggio delle esperienze effettuate e la divulgazione e la comunicazione dei risultati ottenuti.

Articolo 5

LIMITI DEL CONTRIBUTO - SPESE AMMISSIBILI

Ciascun intervento ammesso a finanziamento non potrà beneficiare di un contributo netto superiore al 75% delle spese ammissibili, con un limite massimo di €.250.000,00;

Non potrà gravare sulla tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani né la quota parte degli interventi oggetto del finanziamento regionale, né la quota di cofinanziamento degli interventi stessi a carico dei beneficiari del medesimo;

Il Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa provvederà, con propri atti, a definire le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese in coerenza con quanto disposto ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1505/2007 e n.238/2009.

Le attrezzature, i materiali e quanto realizzato e/o acquisito con il finanziamento di cui al presente contratto di programma restano di esclusiva proprietà delle competenti Autorità pubbliche.

Le azioni di divulgazione e comunicazione sono ammissibili entro il limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento.

Gli oneri per progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento.

Articolo 6

SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO ED ATTUATORI DELL'INTERVENTO

Al fine di individuare i soggetti attuatori e beneficiari del contributo, Regione e Confservizi procederanno congiuntamente, entro trenta giorni dalla stipula del presente Contratto, mediante il Comitato paritetico di cui all'art.7, ad individuare fra le società che territorialmente gestiscono il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti, i soggetti che sono in grado di avviare, in tempi brevi, le azioni sperimentali di tracciabilità.

A tal riguardo le parti si impegnano a garantire un'omogenea copertura territoriale al fine di ricomprendere realtà con situazioni operative diverse, con l'obiettivo di tarare i sistemi di tracciabilità coinvolgendo imprese sia di grandi dimensioni che medio piccole.

L'individuazione dei progetti finanziabili è demandata al Comitato paritetico di cui all'art.7.

Articolo 7

COMITATO PARITETICO

Il Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa provvede alla costituzione di un Comitato paritetico di quattro membri, composto da rappresentanti della Regione e di Confservizi, con funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento dello svolgimento delle attività previste dal presente Contratto e individuazione dei progetti finanziabili.

Il Comitato paritetico deve completare la propria attività relativamente all'individuazione dei beneficiari del contributo e dei progetti ammissibili entro 90 giorni dalla nomina.

Articolo 8

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Contratto di programma ha validità di 36 mesi dalla data della relativa sottoscrizione.

Per concorde volontà dei sottoscrittori possono aderire al Contratto di Programma altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi sperimentali previsti.

Bologna, 03 febbraio 2010.

Per Regione Emilia-Romagna

Per Confservizi Emilia-Romagna


